

ta si trovi pure appressò i *Moungali*, vicini a *Selingin-skoi*, che da colà per la via di Persia giunga a Batavia, e da quella si trasporti in Olanda. Altri tengono, che gli Abitanti di *Taber*, e *Mogor* la portino in Persia, da dove passi in Italia per la via di Venezia; ovvero da *Kaskar*, *Astrakan*, e dalla Russia. Sia come si voglia, questo non è il vero *Rabarbaro*, ma il *Rapontico*; Radice simile molto al *Rabarbaro*, ma non così buona. Questa Radice tratta che si è della Terra, si spoglia della prima Scorza, poi si fora, così mondata, dall'una parte all'altra, per poter fare che le passi a traverso una cordicella di giunco, onde poi sospenderla in aria perchè si secchi. Escono da questa radice alcune foglie molto grandi, larghe, quasi rotonde, grosse di un verde oscuro, di un sapore acido, attaccate a lunghissime code, nericcie, e quanto un pollice grosse. Tra queste si alza un gambo grosso e robusto, vestito di foglie, che hanno la stessa figura di quelle di sotto, ma più piccole, portando nella loro sommità piccoli fiori bianchi, e di un colore azzurro pallido, che si rassomigliano alla Viola mammola, di un'odore forte, ed ingrato. Detta Radice diventa assai grossa, e si divide in molte braccia di colore oscuro.

Comunissima nelle Indie è la Noce di Coco, la quale, e un'Albero d'un grand'uso, poichè serve ugualmente a bere, a mangiare, a fabbricare, e a vestirsi. Di questo parlerò più diffusamente nella descrizione delle Indie, ove cresce abbondantemente.

Il piccolo Arboscello da Noi chiamato *Galanga*, e da' Chinesi *Lavandon*, e che molti Autori pongono nella Classe delle Radici Tuberose, e piene di Nodi, com'è l'*Anemone*, cresce nella China senza col-